

**Pizzo.** La posizione assunta dal presidente del Comitato dei garanti del Prc Ubaldo Cavallaro

# Resa dei conti in Rifondazione

*Annunciata l'espulsione dei «traditori che si sono alleati con l'Udc»*

PIZZO - Ubaldo Cavallaro, presidente del Comitato dei garanti di Rifondazione Comunista, comunica che ha già inviato ai dirigenti provinciali e regionali una relazione sulla situazione drammatica che il suo partito sta vivendo a Pizzo in questa competizione, che schierati con il centro destra di Stillitano alcuni dirigenti ed iscritti, ormai da ritenersi fuori.

Cavallaro non lo dice, ma è chiaro il riferimento all'assessore provinciale Matteo Malerba e al dirigente Giacomo Procopio ed Domenico Savastano. Egli rilevava che «sono stati evidenziati diversi livelli di responsabilità oggettiva e soggettiva dei protagonisti della vicenda, ma per tutti i dirigenti coinvolti lo statuto (sono stati violati almeno 5 articoli) prevede l'allontanamento dal partito. La violazione di maggior rilievo riguarda l'art. 5 che obbliga qualsiasi tesserato e qualsiasi dirigente "a perseguire gli obiettivi politici del partito nel rispetto della linea politica definita dal Congresso Nazionale nonché delle decisioni assunte dal Comitato Politico Nazionale". Nessuno dei due organismi ci pone sotto le insegne dell'Udc. In più ci troviamo nel caso "di comportamenti lesivi dell'immagine pubblica del partito".

In questo momento la ratifica delle proposte spetta agli organismi superiori (provin-



Ubaldo Cavallaro

ciali, regionali e nazionali), ognuno per la propria competenza. Quindi, a gestire il tutto sarà il neo segretario regionale Scarpelli, il quale gli avrebbe già comunicato che disporrà un incontro con tutte le componenti interessate, perciò anche con i dirigenti provinciali. L'incontro si terrà a Pizzo probabilmente nella prossima settimana, per dipanare una matassa abbastanza aggrovigliata che ormai è diventata un problema della Direzione Nazionale la conclusione è già prevista dallo Statuto, a cui nessuno può derogare, che è quella dell'espulsione.

Quindi così prosegue Ca-



Domenico Savastano

vallaro: «Una lista di candidati per le amministrative di Pizzo (Insieme si Può)», registra alcuni pezzi di Rifondazione Comunista schierati con l'avversario che più ha contrastato negli ultimi 15 anni di vita politica cittadina e provinciale. Non è lontano il 24 luglio del 2003, quando "il Quotidiano" pubblicava un articolo di un comizio di Ivano Tuselli e dell'allora segretario provinciale Matteo Malerba contro la Napatia sanguisuga. Comizio che dava il via ad una vicenda giudiziaria. Dopo la positiva conclusione dell'iter in tribunale, per tutta la città di Pizzo, finì anche la militanza di Tu-

selli nel nostro partito. Strana coincidenza, anche Maramao uscì vittorioso da un procedimento per un volantino diffuso qualche anno prima, e anche per lui terminò la lunga militanza nel Prc. Visto che l'epilogo è stato lo stesso, e lo stesso è stato anche l'avversario politico, siamo autorizzati forse a pensare che anche lui, da tempo, abbia qualche influenza nelle vicende interne al nostro partito? E come si potranno porre quelle schegge impazzite del Prc, in caso di sciagurata vittoria di quella lista, quando sarà proposta la "Napatia 2"? Anche in quel caso saranno consigliati a dire sì, oppure qualcuno farà "Il comizio"? E come hanno fatto a turarsi il naso davanti alla vicenda delle case popolari, visto che è stata negata la casa a chi era in graduatoria con pieno e sacrosanto diritto? Nessun iscritto o simpatizzante del Prc - conclude il presidente del comitato di garanzia - potrà mai votare per il ritorno di quei personaggi a Palazzo San Giorgio, e il risultato elettorale dell'ormai ex tesserato darà conto di questo, ne sono sicuro, perché assieme a molti altri compagni, riteniamo che il problema del nostro partito è stato creato da chi ha messo in piedi questa alleanza, e non dalla giusta risonanza che abbiamo voluto dare a quest'aborto elettorale».

Orlando Accetta

Maierato. Stage per le vie del paese  
**La tutela dei beni  
architettonici  
Università "Mediterranea"**



Gli studenti che hanno partecipato allo stage con gli amministratori di Maierato

MAIERATO - Cos'è in fondo l'Arte, se non una percezione emotiva soggettiva? Poiché se per alcuni, delle strutture possono sembrare superficialmente vetuste

tistico e culturale, con la triplice finalità di evitare il degrado e la dispersione delle tradizioni locali tutelandone l'identità, oltre che incentivare il turismo. A tal